



Premiazione del Concorso Letterario Istituto del Nastro Azzurro 2024

16 Aprile 2024: 9 studenti dell'Istituto Fauser premiati alla Prefettura di Novara



Martedì 16 aprile, presso il salone

d'onore della Prefettura di Novara, si è tenuta la premiazione del concorso letterario indetto dall'"Istituto del Nastro Azzurro tra i decorati al valor militare" sezione provinciale di Novara, con tema: "Normative di

rispetto dell'uomo e della donna nella società e aspetti sociali". Alla presenza delle massime autorità locali, gli studenti Asala Abouomar, Andrea Gallarini, Stefania Peiris e Linda Trebbi, frequentanti la classe 3^a BIN, e Davide Baldinu, Giulia Campagnolo, Alessandro Colombo, Lorenzo Porta e Nicolò Scandella, della classe 3^a FIN, accompagnati dalle docenti Grazia Cosentino, Nicoletta Francesca e Caterina Garzolini, hanno ricevuto un riconoscimento per i loro elaborati valutati con un distinto punteggio dalla commissione. La premiazione è stata aperta con una solenne cerimonia in ricordo dei combattenti decorati con medaglia al valor militare e caduti della 1^a e 2^a guerra mondiale. Le celebrazioni della giornata sono state organizzate con il seguente programma: raduno delle autorità e degli invitati al monumento dei Caduti di piazza Puccini, onore ai caduti con deposizione di corona di alloro, benedizione impartita dal cappellano della Polizia di Stato e recita della preghiera del caduto. A seguire, formazione del corteo in direzione della Prefettura dove si è svolta la cerimonia di commemorazione dei Caduti decorati di Medaglia al Valor Militare, premiazione dei tre studenti vincitori del concorso letterario, di coloro che si sono distinti e delle scuole partecipanti. Tutta la cerimonia si è svolta in presenza di Sua Eccellenza il Prefetto di Novara Francesco Garsia, del Sindaco Alessandro Canelli, e dei rappresentanti dell'"Istituto del Nastro Azzurro" tra cui il presidente nazionale Carlo Maria Magnani e della presidente della Federazione Provinciale di Novara Maria Lucia Taglioni. A conclusione, non poteva mancare l'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte degli studenti del liceo coreutico musicale "Felice Casorati"



Lorenzo Porta - 3 FIN
Mihindikulasuriya Peiris
Pragesha Stefania - 3 BIN

25 Aprile 1945

Liberazione d'Italia.

Quest'anno ricorre il 79° anniversario della liberazione d'Italia dalla morsa Fascista e Nazista da parte della resistenza Italiana costituita dai partigiani del Corpo volontari per la libertà.

Quel giorno e i giorni a seguire furono cruciali per la storia d'Italia, tanto che ne abbiamo istituito una giornata di festa che ricordiamo con parate e manifestazioni locali sentite da parte della popolazione.

Esploriamo il contesto storico:

Siamo nell'Aprile del 1945 e gran parte dell'Italia è stata liberata dall'oppressione Fascista, ma il nord Italia non ancora e si prepara il colpo finale al nemico.



Il giorno 19 il CLNAI, Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia con sede a Milano, proclama l'insurrezione generale in tutti i territori ancora sotto i nazifascisti e invita tutte le forze partigiane ad attaccare i presidi nazifascisti in modo tale da obbligare la resa prima dell'arrivo degli alleati. E così si avviò il processo di liberazione e in pochi giorni le maggiori città Italiane vennero liberate: Bologna il 21 Aprile, Genova il 23 e Venezia il 28. Il giorno 29 viene firmata la resa di Caserta e il 2 Maggio avvenne la resa effettiva delle forze nazifasciste.

Il 22 di Aprile dell'anno successivo il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il principe Umberto II di Savoia proclamano il giorno 25 di Aprile festa nazionale in quanto giorno culmine della fase militare di resistenza e anche giorno in cui Sandro Pertini, partigiano e futuro presidente della Repubblica Italiana, proclama alla radio lo sciopero generale e invita i cittadini alla rivolta, ponendo il "Dilemma" ai nazisti "Arrendersi o perire!".

Il 25 Aprile deve essere un' esempio di appartenenza ad un'identità nazionale di cui tutti dovrebbero fare parte. Ci ricorda inoltre come a nessuno deve essere permesso di mettere in pericolo la sovranità di una nazione e delle persone che la compongono, valori che purtroppo non vengono rispettati.



28 giugno 1914: il giorno in cui iniziò la prima guerra mondiale

cosa successe il 28 giugno del 1914?

L'attentato di Sarajevo, fu un evento cruciale che avrebbe cambiato il corso della storia. In quella tragica giornata, l'erede al trono dell'impero austro-ungarico, Francesco Ferdinando, e sua moglie Sofia, furono assassinati dal nazionalista serbo-bosniaco Gavrilo Princip durante una visita ufficiale nella città di Sarajevo.

L'arciduca e la moglie, prima di essere uccisi, scamparono a un primo attentato compiuto da alcuni complici di Gavrilo Princip, i quali mancarono il bersaglio e ferirono due ufficiali a bordo della macchina a seguito dell'arciduca. Tuttavia, poco dopo, Princip ebbe l'occasione di portare a termine il compito prefissatosi, sparando due colpi di pistola (Browning M 1910), uccidendo la coppia reale.

L'attentato di Sarajevo rimane un monito sulla fragilità della pace e sulla potenza delle azioni individuali nel plasmare il destino delle nazioni. La sua memoria ci ricorda l'importanza di cercare la pace e la comprensione tra le nazioni, per evitare tragedie simili in futuro.

Questo tragico evento segnò l'inizio di uno dei conflitti più sanguinosi della storia, con conseguenze che avrebbero cambiato il mondo per sempre. La prima guerra mondiale si scatenò, coinvolgendo nazioni e popoli in un conflitto senza precedenti, causando milioni di vittime.

L'impatto dei videogiochi sulla società contemporanea: analisi e prospettive

I videogiochi hanno assunto un ruolo sempre più centrale nella nostra cultura, influenzando non solo l'industria dell'intrattenimento, ma anche l'intera società. Questo tema parlerà dell'impatto dei videogiochi sui ragazzi delle scuole, analizzando i loro effetti sull'apprendimento, sulle relazioni sociali e sul comportamento dei giovani.

1. L'influenza dei videogiochi sull'apprendimento:

I videogiochi possono favorire lo sviluppo di abilità cognitive come la risoluzione di problemi, la pianificazione strategica e la coordinazione mano-occhio. Ma gli studiosi riguardo agli effetti positivi e negativi dei videogiochi sull'apprendimento e sul rendimento accademico degli studenti delle scuole superiori è molto contrastante, rispetto a quello che è stato detto in precedenza.

2. Videogiochi e relazioni sociali:

Nel periodo contemporaneo i videogiochi sono diventati strumento essenziale e importante per le relazioni tra i ragazzi, grazie anche a giochi online multigiocatore, che permettono ai ragazzi di giocare assieme e collaborare. Purtroppo però, per molte persone queste non sono vere relazioni e questo non porta vantaggi nelle relazioni sociali, che funzionano e si sviluppano grazie ad un rapporto visivo e fisico e non tramite un telefonino, un computer o una console.

3. Impatti psicologici e comportamentali:

Le varie ricerche invece sottolineano come i videogiochi portino ad avere personalità molto aggressive che possono danneggiare fisicamente e mentalmente altre persone, e non solo. Mentre altre persone, non incolpano solo i videogiochi per questi problemi, ma bensì anche televisione, con i suoi programmi e anche le persone che nella vita di tutti i giorni non insegnano comportamenti corretti ai ragazzi.

4. L'industria dei videogiochi e le opportunità di carriera:

Nonostante tutto però le varie aziende comunque riescono sempre a splendere e creare sempre contenuti videoludici, dando ai ragazzi l'opportunità di divertirsi da soli e in compagnia, e dando anche opportunità lavorative a tutti, considerando che i videogiochi e la tecnologia, piaccia o no è il futuro per tutti.

Detto ciò io penso che i videogiochi non siano un problema, certo a volte possono farci compiere azioni sbagliate e aggressive e possono essere una distrazione, ma questo non vuol dire che non possano aiutare nessuno con abilità mentali e fisiche, o addirittura lavorative, quindi io penso che i videogiochi non siano un problema e anzi che sono una fortuna e che siano altre cose a causare problemi.



Festeggiamenti di gioia

L'Eid al-Fitr riunisce famiglie e amici in un'atmosfera di festa e gratitudine

La comunità musulmana di tutto il mondo ha festeggiato con gioia e gratitudine l'Eid al-Fitr, la festa che segna la conclusione del mese sacro del Ramadan. Questo evento speciale ha riunito famiglie, amici e vicini di casa in un'atmosfera di festa e condivisione. Durante il Ramadan, i musulmani osservano un digiuno quotidiano dall'alba al tramonto, rinunciando a cibo e bevande per rafforzare la loro devozione spirituale e la consapevolezza delle benedizioni ricevute. Questo mese è un periodo di riflessione, preghiera e autocontrollo. Durante il digiuno, i musulmani si astengono anche da comportamenti negativi come la cattiveria, l'ira e la maldicenza. L'Eid al-Fitr, che significa "Festa della Rottura del Digiuno", è un momento di gioia e celebrazione dopo il periodo di sacrificio del Ramadan. È un'occasione per esprimere gratitudine a Dio per la forza e la pazienza per aver completato il digiuno. È anche un momento per rafforzare i legami familiari e comunitari, condividendo gioia e abbondanza con gli altri. La giornata dell'Eid inizia con la preghiera speciale all'alba, chiamata Salat al-Eid, che viene svolta in congregazione nelle moschee o in spazi aperti. Le persone si vestono con i loro abiti migliori e si dirigono verso i luoghi di preghiera, portando con sé un senso di eccitazione e gioia. La preghiera è un momento di ringraziamento a Dio e di supplica per la pace, la prosperità e la benevolenza per tutta l'umanità. Dopo la preghiera, le famiglie si riuniscono per condividere un pasto festivo. Le tavole sono imbandite con una grande varietà di piatti deliziosi e specialità tradizionali. I membri della famiglia si scambiano abbracci affettuosi e auguri di "Eid Mubarak", che significa "Felice festa". Questo scambio di auguri è un segno di amore, unità e condivisione che caratterizza l'Eid al-Fitr. Durante l'Eid, è anche comune scambiarsi regali tra amici e parenti, in particolare tra i più giovani. I bambini sono particolarmente entusiasti nel ricevere regali e dolci. Questo gesto simbolizza l'affetto e l'amore all'interno delle famiglie e rafforza i legami tra le persone. Oltre alle celebrazioni familiari, molte comunità organizzano eventi pubblici per l'Eid. Le strade sono decorate con luci colorate e bandiere, mentre le piazze si animano con mercatini, spettacoli musicali e danze tradizionali. La gente si incontra per socializzare, gustare delizie culinarie e divertirsi insieme. Questi eventi pubblici creano un senso di appartenenza e unità all'interno della comunità. L'Eid al-Fitr è anche un momento in cui la generosità e la carità sono particolarmente evidenti. Molte persone donano generosamente ai poveri e ai bisognosi, assicurandosi che tutti possano partecipare alle celebrazioni. Questo gesto di solidarietà e compassione riflette lo spirito del Ramadan, in cui la condivisione delle benedizioni è un valore fondamentale. L'Eid al-Fitr è una festa di gioia, gratitudine e condivisione che porta insieme la comunità musulmana. È un momento per celebrare i valori di amore, compassione e unità che sono al centro dell'Islam. Mentre l'Eid si conclude, lascia un'impronta di pace e speranza nei cuori delle persone. Le famiglie e le comunità portano con sé i ricordi gioiosi di questa festa, che continueranno a ispirarli nel loro cammino spirituale e a rafforzare i legami tra di loro. L'Eid al-Fitr rappresenta un momento di gioia e celebrazione per i musulmani di tutto il mondo. Mentre le celebrazioni si svolgono con entusiasmo e allegria, è anche un momento per riflettere sulla gratitudine per le benedizioni ricevute e per rinnovare l'impegno verso la compassione, la generosità e la solidarietà. La festa di fine Ramadan unisce le persone, superando le barriere culturali e sociali, e porta un messaggio di pace e unità per tutti.